



# Aria aperta e cibi sani

## l'estate sta arrivando

Bella stagione: sport, passeggiate ma anche la tentazione di trovare scorciatoie per dimagrire in fretta  
Mai trascurare la prevenzione specie per gli anziani, i più vulnerabili rispetto ai virus vecchi e nuovi

# Salute

EDIZIONE SPECIALE

*Stare bene  
secondo la scienza*

la Repubblica  
TORINO  
14 MAGGIO 2026



6 PSICOLOGIA

Montagnaterapia  
trekking con i medici  
per curare la mente  
di MARTINA TARTAGLINO

14 INCLUSIONE

C'è il sole, giusto uscire  
ma per i più fragili  
la città è una trappola  
di MAURIZIO CROSETTI

22 SICUREZZA ALIMENTARE

Caldo e falsi miti  
il batterio è servito  
ecco come evitarlo  
di RENATA GILI

23 IN FORMA

Dieta estiva senza trucchi  
"I farmaci di moda  
lasciateli ai malati"  
di VALENTINA DIRINDIN



# Parkinson e cadute il test del cammino contro gli infortuni

di ADELE PALUMBO

**Studio al San Camillo su uno degli aspetti più critici della malattia legato a instabilità e blocchi improvvisi**

**A**nalizzare i movimenti dei pazienti con malattia di Parkinson per prevenire le cadute. Al San Camillo di Torino si studia come ridurre il rischio di infortuni causati dalla malattia. Si tratta di uno degli aspetti più critici nella gestione quotidiana dei sintomi: le cadute infatti sono spesso causate da instabilità posturale, blocchi della marcia (*freezing*), ipotensione ortostatica e rigidità. In questo senso, la ricerca si colloca in un quadro più ampio che - tramite un approccio multidisciplinare - rende il presidio un

punto di riferimento d'avanguardia per la riabilitazione.

Incasato il parere favorevole del Comitato etico, lo studio sulla prevenzione delle cadute mira a individuare i fattori predittivi del rischio. «È una tappa fondamentale per sviluppare strategie preventive efficaci» spiegano dal presidio, ma non è l'unico progetto in campo per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Un secondo filone analizza il profilo di 120 persone per esplorare in dettaglio le caratteristiche iniziali di chi intraprende un percorso riabilitativo e creare percorsi di cura mirati. O ancora: è in corso un trial clinico sperimentale che analizza l'efficacia della stimolazione elettrica transcranica sulla bradicinesia (vale a dire il rallentamento dei movimenti) nei pazienti.

Un altro studio riguarda la mappatura delle transizioni "sit-to-stand", ovvero il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta, nel quadro della ricerca sulle azioni che si ripetono nel quotidiano.

Per sostenere tutti i progetti di ricerca il San Camillo si avvale di strumentazioni tecnologiche di



**Il protocollo**  
Al San Camillo si studia come ridurre il rischio di infortuni causati dal Parkinson

ultima generazione, grazie anche alle sinergie con l'Università degli Studi di Torino e l'Ateneo degli Studi di Genova. Attualmente i ricercatori hanno a disposizione una pedana di forza, sensori inerziali e una serie di stimolatori transcranici non invasivi. Attraverso strette collaborazioni con il mondo accademico, spiegano all'ospedale, si vuole «migliorare l'accuratezza delle valutazioni e a orientare i percorsi riabilitativi in modo sempre più mirato rispetto alle esigenze dei pazienti».

I risultati di questi lavori non rimarranno confinati tra le mura

della struttura. I ricercatori, infatti, sono impegnati a condividere i risultati e le metodologie usate con la comunità scientifica e territoriale. In autunno è poi in programma un convegno divulgativo dedicato alla presentazione di queste attività di ricerca. A partire dal prossimo anno, inoltre, il servizio multidisciplinare Parkinson del San Camillo avvierà un programma di attività di formazione avanzata. Si tratta sostanzialmente di corsi condotti dai professionisti dell'ospedale e basati sull'esperienza clinica e sui dati emersi dai progetti di ricerca.

I PUNTI

1

**Monitoraggio**

I movimenti del paziente vengono analizzati per prevenire cadute causate da instabilità posturale, blocchi della marcia (*freezing*), ipotensione ortostatica, rigidità

2

**Sperimentazione**

È in corso un trial clinico che analizza l'efficacia della stimolazione elettrica transcranica sulla bradicinesia (il rallentamento dei movimenti) nei pazienti

3

**Strumentazione**

Grazie a sinergie con le università i ricercatori hanno a disposizione una pedana di forza, sensori inerziali e stimolatori transcranici non invasivi

**Nelle  
sue vene  
scorre  
il sangue  
di un  
donatore**

**DIVENTA DONATORE DI SANGUE**

Chiama **011 613 341** o inquadra il QR code



**AVIS**  
COMUNALE TORINO  
SANDRO FISSO - ODV

**Puoi aiutare AVIS Torino anche con una firma: dona il tuo 5x1000 C.F. 800 859 700 12**